COMMISSIONE V

DIFESA

CL.

SEDUTA DI VENERDÌ 27 MARZO 1953

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CHATRIAN

INDICE

PAG.

Congedo:

PRESIDENTE 981

Comunicazione del Presidente:

PRESIDENTE 981

Disegno di legge (*Discussione e rinvio*):

Stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. (3282) . 982

PRESIDENTE 982, 983, 985
SPIAZZI, *Relatore* 982, 983, 984, 985
JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 982, 983, 985
CUTTITTA 982, 983, 984
GUERRIERI FILIPPO 983
VIOLA 983
DAL POZZO 985
PIETROSANTI 985
COPPI ALESSANDRO 985

Proposte di legge (*Seguito della discussione e approvazione*):

COLITTO ed altri: Provvidenze a favore dgli ufficiali inferiori della Marina e dell'Aeronautica e dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, collocati a riposo o dispensati dal servizio a seguito delle riduzioni dei quadri imposte dal Trattato di pace. (2849) 986

PRESIDENTE 986
COLITTO 986

PAG.

BOSCO LUCARELLI ed altri: Estensione ad alcune categorie di ufficiali dell'Arma dei Carabinieri delle norme della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, ai soli effetti del trattamento di quiescenza. (3054) 986

PRESIDENTE 986
MARZAROTTO, *Relatore* 986

Votazione segreta:

PRESIDENTE 987

La seduta comincia alle 9,20.

COPPI ALESSANDRO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Medi.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che partecipa alla seduta il deputato Colitto quale autore della proposta di legge n. 2849.

Discussione del disegno di legge: Stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. (3282).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Il relatore, onorevole Spiazzi, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

SPIAZZI, *Relatore*. Sarò brevissimo, poiché ritengo che tutti abbiano letto la relazione che accompagna il disegno di legge. Bisogna riconoscere che essa è chiara ed esauriente. L'ufficio legislativo del Ministero della difesa da molti anni stava elaborando il disegno di legge che risulta se non perfetto, certo soddisfacente.

Per tutte le categorie di sottufficiali vi sono disposizioni e norme speciali. È la prima volta, si può dire, che la figura del sottufficiale si trova considerata quasi come in un contratto bilaterale di lavoro tra Governo e appartenenti alle forze armate. È la prima volta che i sottufficiali possono godere di particolari benefici.

Allo scopo di arrivare rapidamente all'approvazione del disegno di legge, io mi asterrò dal proporre quelle modifiche che a mio parere sarebbero tuttavia necessarie. Mi limiterò, pertanto, a presentare degli emendamenti che tendono a sodisfare certe giuste esigenze reclamate da molto tempo dalla categoria interessata.

PRESIDENTE. Dato che vi sono emendamenti dell'onorevole Cuttitta, dell'onorevole relatore, dell'onorevole Viola e dell'onorevole Dal Pozzo io proporrei che fossero illustrati tutti in modo che il rappresentante del Governo ne sia al corrente e possa esaminarli facendo le osservazioni che riterrà opportune nella prossima seduta. Debbo richiamare l'attenzione della Commissione sulla opportunità di non proporre modifiche sostanziali o comunque tali da dover chiedere nuovamente il parere della Commissione finanze e tesoro, onde non compromettere l'approvazione del disegno di legge in questo scorcio di legislatura.

Io ritengo che sia nostro dovere approvare il disegno di legge e non correre il rischio di rimandarlo ancora di qualche anno per ottenere qualche cosa di più. La Commissione è sovrana nella sua decisione, ma, come Presidente, sento di dover manifestare la preoccupazione per la grande responsabilità che ci assumeremmo.

SPIAZZI, *Relatore*. Per brevità, passo subito agli emendamenti che io propongo:

« *Sostituire l'articolo 1 col seguente:*

« Lo stato dei sottufficiali è costituito dal complesso dei doveri e dei diritti inerenti al grado.

Lo stato di sottufficiale sorge col legittimo conferimento del grado e cessa con la perdita del grado ».

Debbo precisare che nel corso della discussione avvenuta nelle quattro riunioni alle quali ho partecipato con gli interessati, si è venuti nella determinazione di rinunciare a parecchi altri emendamenti. Quelli che propongo sono stati ritenuti indispensabili.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Allora non vi sono più i varî emendamenti Spiazzi, Viola, Cuttitta!

SPIAZZI, *Relatore*. Sono collettivi.

CUTTITTA. Questo abbrevia la discussione.

SPIAZZI, *Relatore*. Dall'articolo 1 passiamo all'articolo 14:

« *Al primo comma sopprimere le parole*: e a bordo per i sottufficiali di marina ».

« *Sostituire il secondo comma con il seguente:*

« Per i sottufficiali della Marina la temporanea inidoneità al servizio di bordo e per i sottufficiali del ruolo naviganti dell'aeronautica, la temporanea inidoneità al servizio di bordo ed a quello di volo non costituiscono impedimento alla permanenza nel servizio effettivo ».

«*All'articolo 15, dopo la lettera* d), *aggiungere*: *e*) riduzione di quadri ».

« *Dopo l'ultimo comma aggiungere i seguenti:*

« Verificandosi una riduzione di quadri, i sottufficiali in eccedenza sono collocati, per ciascun grado, in aspettativa con preferenza di coloro che ne facciano domanda. Il sottufficiale in turno di avanzamento non può essere collocato in aspettativa ».

« Nel collocamento di autorità in aspettativa per riduzione di quadri si osserva un turno per ciascun grado, incominciando dai sottufficiali meno anziani ed eccettuando, fino all'esaurimento del turno, i sottufficiali che nel grado medesimo siano stati altra volta collocati in aspettativa per la stessa causa ».

E passiamo all'articolo 17:

« *Sostituire il terzo comma con il seguente:*

« Il sottufficiale in aspettativa per riduzione di quadri o per motivi privati, che venga a trovarsi nelle condizioni indicate al comma precedente, qualora ne faccia domanda, è richiamato in servizio ».

Questo è in analogia a quanto è stato praticato per gli ufficiali.

All'articolo 24 si propone di sostituire il primo e il secondo comma con i seguenti:

« Il sottufficiale che nel grado massimo raggiunge l'età indicata nella tabella annessa alla presente legge è trasferito in un ruolo speciale, continuando a rimanere in servizio permanente fuori organico ».

« Il sottufficiale del ruolo speciale è impiegato in mansioni di ufficio; egli deve possedere la idoneità fisica per tale impiego ».

L'articolo 25 dovrà essere sostituito dal seguente:

« Il sottufficiale può rinunciare al trasferimento nel ruolo speciale. In tale caso è collocato nella riserva godendo dei benefici previsti dalla presente legge ».

GUERRIERI FILIPPO. Ora si dà lettura di tutti gli emendamenti che poi, però, dovranno essere illustrati uno per uno.

PRESIDENTE. L'essenziale è che il relatore termini la sua relazione e che il rappresentante del Governo possa esprimere il proprio parere. E io penso che anche la Commissione finanze e tesoro dovrà essere interpellata per i maggiori oneri finanziari che si chiedono.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa.* Sento addirittura parlare di fuori organico!

SPIAZZI, *Relatore.* Tolto questo, per il resto si chiede pochissimo. Si tratta di una indennità speciale quando si mandano a casa i sottufficiali, per paragonarli almeno al personale di gruppo *C* che gode di una modesta pensione. Un usciere va in pensione con 13.000 lire di più dell'ex sottufficiale.

All'articolo 27 si propone di sostituire il secondo comma con il seguente:

« Per il sottufficiale del ruolo speciale il limite di età è di anni 60, qualora il medesimo abbia maturato di già gli anni di servizio per conseguire il massimo del trattamento di quiescenza. In caso contrario continuerà a rimanere in servizio sino al raggiungimento di tale limite e, comunque, non oltre il 65° anno di età ».

All'articolo 31 si propone di elevare la misura della indennità speciale annua lorda rispettivamente da lire 70.000 a lire 110.000, da lire 60.000 a lire 95.000, da lire 50.000 a lire 80.000 e da lire 35.000 a lire 70.000.

Badate che è una considerazione sulla quale si deve fare bene attenzione. Si tratta di uomini che vengono chiamati a 20 anni e per raggiungere il limite della pensione debbono arrivare a 60 anni. Per arrivare a questa conclusione noi abbiamo considerato la grande differenza che esiste nei confronti degli statali, i quali restano in servizio fino a 65 ed anche 70 anni.

Propongo, inoltre:

la soppressione del secondo comma dell'articolo 48;

la soppressione, al secondo comma dell'articolo 82 delle parole: « L'indennità, ecc. », fino alla parola: « legislativi »;

la soppressione degli articoli 90, 91, 92;

l'aumento, nelle tabelle *A* e *B*, dei limiti di età per i capi di 1ª, 2ª e 3ª della Marina da 52 a 55 anni e per i sottufficiali dell'Aeronautica, ruolo naviganti, da 45 a 48 anni.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

VIOLA. Ho ricevuto una commissione di sottufficiali e mi sono reso conto delle preoccupazioni della categoria la quale, attraverso quei loro rappresentanti, fa sapere che preferisce attendere qualche altro mese piuttosto che avere una legge per loro insodisfacente. La categoria precisa che, ove gli emendamenti letti ed illustrati dal relatore non dovessero essere accolti, oppure gli stessi richiedessero troppo tempo, meglio sarebbe passare la legge al Senato perché essa sia poi pronta per l'esame della Camera alla prossima legislatura. I sottufficiali, piuttosto che avere una legge incompleta e difettosa, che non conviene alla categoria, preferiscono che essa ritorni al Senato. Essi fanno una questione di carattere morale. Sembra loro che non si dia alla categoria la dovuta importanza sul piano morale. Essi non trovano giusta tanta differenza fra la categoria degli ufficiali e quella dei sottufficiali, ritenendosi candidati *in pectore* ad ufficiali. E a me pare che abbiano ragione. Pertanto mi associo alla richiesta di emendamenti proposti dall'onorevole Spiazzi e spero che i colleghi della Commissione riconoscano la necessità di accogliere i detti emendamenti.

CUTTITTA. Gli emendamenti che io ho presentato sono praticamente gli stessi che sono stati annunciati dall'onorevole Spiazzi, perché unica è la fonte da cui provengono. Io

ringrazio l'onorevole Spiazzi che si è preoccupato di riunire i rappresentanti dei sottufficiali e di occuparsi di questa legge in ogni suo dettaglio.

Io non ho quasi nulla da aggiungere. Vorrei dire qualche parola per meglio illustrare qualche emendamento.

All'articolo 14 si propone di estendere il trattamento previsto per i sottufficiali dell'Aeronautica ai sottufficiali della Marina. Il servizio di navigazione presenta, infatti, delle fatiche che si possono paragonare a quelle del volo. Quindi ritengo accettabile l'emendamento.

All'articolo 15 si propone di aggiungere la aspettativa per riduzione di quadri. Questa disposizione non era prevista nel disegno di legge originario, ma i sottufficiali la chiedono, essendo una loro aspirazione, poiché essi cercano di assomigliare il più che sia possibile agli ufficiali. Io ritengo che possiamo concedere anche questo, perché dobbiamo sollevare il morale e ridestare l'orgoglio di appartenere alle Forze armate.

Naturalmente, introducendo l'aspettativa per riduzione di quadri, bisogna introdurre anche la disciplina dei turni per il collocamento in aspettativa. Lo stesso dicasi per la lieve modifica proposta all'articolo 17.

Per quanto riguarda l'articolo 24, la modifica è più complessa. La preoccupazione che esprimono i sottufficiali, e che noi abbiamo creduto di far nostra, è questa: che si possa limitare il numero dei sottufficiali da transitare nel ruolo speciale, perché la legge, come è congegnata, dice che se non c'è posto nel ruolo speciale si tolgono i più anziani senza badare all'età e al servizio utile prestato ai fini della pensione. È un emendamento da accogliere, anche perché esprime l'esigenza di non sottilizzare troppo, quasi che il sottufficiale dovesse essere sottoposto ad un secondo esame per essere immesso in questo ruolo speciale. Giustamente la norma dice che, per quanto riguarda la quantità, debbono essere presi tutti coloro che si trovano in quelle condizioni, e, quanto alla capacità, ci si deve limitare a constatare se essi sono fisicamente idonei. Difatti, quasi tutti i sottufficiali hanno ormai un titolo di studio: è pericoloso parlare di meritevoli!

Pertanto, io ritengo che il meglio che possiamo fare è di accogliere gli emendamenti.

Ed ora mi sia consentita una piccola divagazione. Gli uffici del Ministero della difesa — e mi riferisco a tutti e tre i rami — sono pieni di civili, uomini e donne. Si contano a decine di migliaia. Non è possibile che, regolando opportunamente questa legge, si possa trovar posto per tutti? L'ideale sarebbe di non vedere più donne né borghesi negli uffici militari; non vedere più dattilografe con le unghie più o meno rosse che vanno e vengono dal bar! Si potessero almeno eliminare dal Ministero della difesa elementi che a volte sono infidi! Con l'ammissione nel Ministero della difesa di elementi civili, avvenuta in questo dopoguerra a seconda dei vari Sottosegretari che vi si sono avvicendati, si sono immessi elementi di tutte le categorie politiche, alcuni dei quali esercitano anche lo spionaggio! Adesso c'è la possibilità di cacciarli via tutti. Si faccia un sacrificio: a mano a mano che è possibile, si allontanino gli elementi civili e si cerchi di sostituirli con elementi militari, che sono elementi di provata fiducia, perché hanno il senso della riservatezza.

SPIAZZI, *Relatore*. È giusto. Recentemente è stata anche rivolta una interrogazione in proposito.

CUTTITTA. Io sono del parere che occorre far posto a tutti, e quindi mi permetto di raccomandare caldamente l'accoglimento dell'emendamento all'articolo 24.

Per i sottufficiali che passano al ruolo speciale degli uffici stabiliamo il limite di età di 65 anni. Si determinerà anche un risparmio per l'erario. Quando un datore di lavoro che per contratto deve concedere un trattamento di quiescenza al suo lavoratore trattiene quest'ultimo in servizio fa fare un guadagno all'azienda. Se lo Stato, invece di mandare a casa un sottufficiale a 60 anni, mettendo al suo posto un altro, lo trattiene per cinque anni, per questo periodo non gli costa che la differenza tra l'assegno del servizio permanente e la pensione. Pertanto propongo il seguente emendamento all'articolo 27:

« *Sostituire il secondo comma con il seguente:*

« Per il sottufficiale del ruolo speciale il limite di età è di anni 65 ».

Non impressioniamoci se portiamo il limite di età a 65 anni per il ruolo speciale degli uffici, perché, mentre andiamo incontro a un giusto desiderio degli interessati, noi facciamo anche l'interesse dello Stato.

Concordo, pertanto, pienamente con quanto ha proposto il relatore onorevole Spiazzi, come concordo sull'aumento della indennità speciale di cui all'articolo 31. È un sacrificio che lo Stato può e deve fare se vuol dare un minimo di consistenza alla indennità che

deve supplire al trattamento di quiescenza veramente molto limitato.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Ho compreso quali sono gli orientamenti, e poiché non sono in condizioni di rispondere oggi stesso, pregherei di farmi avere il testo degli emendamenti in modo che nella prossima seduta io possa esprimere il pensiero del Governo.

DAL POZZO. Poiché il relatore ha fatto suoi gli emendamenti proposti dalle categorie interessate, a me pare che si possano accogliere. Anzi, le categorie interessate hanno avanzato altre richieste che non figurano negli emendamenti, come ad esempio il diritto alla difesa in caso di contestazioni.

SPIAZZI, *Relatore*. È stato già provveduto.

PIETROSANTI. Debbo dichiarare che non sono d'accordo con quanto ha asserito l'onorevole Viola circa il desiderio dei sottufficiali di rimandare l'approvazione del disegno di legge piuttosto che approvarlo incompleto. Per quanto riguarda le aspettative dei sottufficiali posso affermare che essi, data anche la lunga attesa, desidererebbero che questo disegno di legge venisse varato così com'è, senza tutte quelle provvidenze che formano oggetto dei vari emendamenti. Il provvedimento è molto atteso e ritengo che debba essere approvato. Se qualche cosa, eventualmente ci sarà da fare, lo vedremo successivamente. È necessario, ripeto, che noi arriviamo rapidamente alla conclusione, perché, altrimenti, non facciamo altro che scontentare ulteriormente questa categoria.

PRESIDENTE. Io ritengo che il Governo farà ogni sforzo per accogliere le modifiche proposte, ma dobbiamo renderci conto che abbiamo pochi giorni davanti a noi, forse insufficienti per ottenere l'adesione della Commissione finanze e tesoro.

SPIAZZI, *Relatore*. Gli emendamenti presentati esprimono la volontà dei sottufficiali ed io ritengo che il loro accoglimento non aggraverebbe le difficoltà che potrebbero sorgere nell'approvazione dello stato giuridico. Certo, se si aggiungeranno altri emendamenti, sorgerà la preoccupazione della possibilità del varo del disegno di legge col rischio di andare alla prossima legislatura, mentre i sottufficiali sentono l'assoluto bisogno, anche per un conforto morale, che questo stato giuridico, dopo dieci anni di attesa, sia finalmente definito.

La Commissione finanze e tesoro non dovrebbe trovare difficoltà ad accogliere gli emendamenti. Si tratta di una differenza che non inciderebbe in misura notevole.

PRESIDENTE. Teniamo presente la preoccupazione fondamentale, che è quella di evitare che sorgano ostacoli alla immediata approvazione della legge, perché, all'infuori della voce portata dall'onorevole Viola, la categoria interessata non chiede che questo: « fare per il meglio, ma fare qualche cosa ».

DAL POZZO. Ma la Commissione che quasi tutti abbiamo ascoltata diceva di preferire il rinvio della legge anziché avere una legge per essi non sodisfacente!

SPIAZZI, *Relatore*. Le organizzazioni della categoria sono diverse, ed io le ho sentite tutte. Posso assicurarvi che, nella maggioranza, i sottufficiali ritengono che con queste modeste modifiche il progetto è di loro sodisfazione.

COPPI ALESSANDRO. Desidero semplicemente insistere sul concetto già espresso dal nostro Presidente. Bisogna che noi stiamo molto attenti. Il Governo ha avuto gli emendamenti che sono stati proposti. Ritengo che, sia per la persona del senatore Jannuzzi sia per il Ministero della difesa, che ci hanno dato parecchie dimostrazioni della volontà di andare incontro ai nostri desideri, anche questa volta il Ministero della difesa farà tutto il possibile per venire incontro alle proposte di modifica presentate a questo disegno di legge. Però, se noi insistiamo su taluni emendamenti che non possono trovare accoglimento, noi veniamo a trovarci davanti al bivio cui ha accennato il nostro Presidente. Io sono dell'avviso che bisogna agire con cautela prima di fare un passo che possa significare rinvio della legge.

SPIAZZI, *Relatore*. Ma io ho rinunciato alla mia proposta di legge per venire incontro ai desideri manifestati!

COPPI ALESSANDRO. L'onorevole Spiazzi ha fatto benissimo a proporre gli emendamenti; e noi dobbiamo augurarci che essi possano essere accolti dal Governo. Però deve rimanere sempre per noi il quesito se sia opportuno o no variare...

SPIAZZI, *Relatore*. Allora a che cosa si ridurrebbe questo stato giuridico? ad una sequela di definizioni. Che cosa abbiamo noi fatto, approvando questa legge, se non abbiamo consentito ad un maresciallo di percepire, dopo 40 anni di pensione, almeno quanto percepisce uno spazzino?

PRESIDENTE. Il mio consiglio è di non metterci in lotta con la Commissione finanze e tesoro. Comunque, se ne parlerà martedì.

Il seguito della discussione di questa proposta di legge è rinviato a martedì 31.

Seguito della discussione della proposta di legge Colitto ed altri: Provvidenze a favore degli ufficiali inferiori della Marina e dell'Aeronautica e dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, collocati a riposo o dispensati dal servizio a seguito delle riduzioni dei quadri imposte dal Trattato di pace. (2849).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Colitto, Tesauro e Salerno: Provvidenze a favore degli ufficiali inferiori della Marina e dell'Aeronautica e dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, collocati a riposo o dispensati dal servizio a seguito delle riduzioni dei quadri imposte dal Trattato di pace.

Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, nella precedente seduta sono stati esaminati gli articoli; oggi dovremmo votare, dopo aver sentito il parere della Commissione finanze e tesoro. Il proponente, onorevole Colitto, intende aggiungere altro?

COLITTO. Il Sottosegretario di Stato per il tesoro, onorevole Avanzini, in merito alla proposta di legge mia e di altri colleghi, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Il nuovo testo del provvedimento appare in linea di massima accettabile da parte del Ministero del tesoro, in quanto le concessioni in esso previste sono opportunamente circoscritte e giustificate da ragioni equitative.

Il Ministero della difesa dovrebbe assicurare formalmente che i due capitoli sui quali andrebbero assunti i fondi per la copertura dell'onere suddetto presentano una sufficiente disponibilità, dovendosi escludere ogni successiva integrazione dei capitoli medesimi.

Circa il merito delle varie norme contenute nel nuovo testo del provvedimento, si osserva che sarebbe opportuna una precisazione intesa ad escludere esplicitamente ogni effetto retroattivo ai benefici in esso previsti.

Inoltre, appare necessario che nei confronti dei personali, i quali in dipendenza della legge in esame verranno a fruire del trattamento di pensione, sia disposto il recupero dell'indennità una volta tanto che a suo tempo hanno percepito in luogo della pensione, in quanto i due trattamenti, come è noto, non sono cumulabili tra di loro. A tal fine occorrerebbe aggiungere, dopo l'articolo 4, il seguente articolo 4-*bis*:

« I benefici economici derivanti dall'applicazione dei precedenti articoli decorrono dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Sul trattamento di pensione di cui alle lettere *a*) dei precedenti articoli 2 e 3 va recuperata l'indennità una volta tanto in luogo di pensione percepita dagli interessati all'atto della cessazione dal servizio ».

Così modificato ed integrato, si ritiene che da parte di questo Ministero del tesoro possa aderirsi all'ulteriore corso della proposta di legge ».

Io non ho mancato di rispondere che non trovavo difficoltà a che, dopo l'articolo 4, venisse aggiunto un articolo 4-*bis* nel testo proposto dal Governo. Dopo di ciò, la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole.

PRESIDENTE. A noi non resta che prendere atto della comunicazione del proponente, il quale ha dichiarato di non aver nulla in contrario all'aggiunta di un nuovo articolo. Se non vi sono obiezioni, pongo in votazione l'articolo aggiuntivo testé letto dall'onorevole Colitto.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge Bosco Lucarelli ed altri: Estensione ad alcune categorie di ufficiali dell'Arma dei Carabinieri delle norme della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, ai soli effetti del trattamento di quiescenza. (3054).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Bosco Lucarelli, Pietrosanti, Pagliuca, Caccuri, Greco, Larussa: Estensione ad alcune categorie di ufficiali dell'Arma dei carabinieri delle norme della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, ai soli effetti del trattamento di quiescenza.

Il relatore, onorevole Marzarotto, è pregato di riferire le decisioni della Commissione finanze e tesoro circa il parere sulla proposta di legge.

MARZAROTTO, *Relatore*. La Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole al nuovo testo della proposta di legge purché il Ministero della difesa assicuri che la spesa non superi i limiti degli stanziamenti previsti nell'articolo 2.

PRESIDENTE. Essendo pervenuto il parere necessario, la proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

A seguito delle modifiche apportate al testo della proposta, il titolo dovrà essere modificato come segue:

« Estensione ad alcune categorie di ufficiali dell'Esercito delle norme della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, ai soli effetti del trattamento di quiescenza.

(*La Commissione concorda*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto delle proposte di legge oggi esaminate.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta delle seguenti proposte di legge:

COLITTO ed altri: « Provvidenze a favore degli ufficiali inferiori della Marina e della Aeronautica e dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, collocati a riposo o dispensati dal servizio a seguito delle riduzioni dei quadri imposte dal Trattato di pace » (2849):

Presenti e votanti 25
Maggioranza 13
Voti favorevoli . . . 24
Voti contrari 1

(*La Commissione approva*).

BOSCO LUCARELLI ed altri: « Estensione ad alcune categorie di ufficiali dell'Esercito delle norme della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, ai soli effetti del trattamento di quiescenza » (3054):

Presenti e votanti 25
Maggioranza 13
Voti favorevoli . . . 24
Voti contrari 1

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Azzi, Barontini, Borellini Gina, Bosco Lucarelli, Chatrian, Coppi Alessandro, Dal Pozzo, Floreanini Della Porta Gisella, Geuna, Greco Giovanni, Guadalupi, Guerrieri Filippo, Manzini, Marzarotto, Meda, Pagliuca, Pajetta Giuliano, Pietrosanti, Reali, Ricci Mario, Roveda, Saccenti, Trimarchi, Viola, Vocino.

È in congedo:

Medi.

La seduta termina alle 11.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI